



Mercoledì 6 ottobre 1999

14

L'ECONOMIA

L'Unità

Incidenti, agricoltore muore schiacciato dal trattore

Mortale incidente sul lavoro sulle colline di Montemagno, sopra Quarrata: M. M., 59 anni, originario di Grosseto e residente a Montemurlo, nel pisano, ha perso la vita mentre lavorava in un piccolo cantiere allestito per il rifacimento di una vecchia casa sulla collina. Sulle cause del tragico infortunio sono in corso le indagini dei carabinieri coordinati dal sostituto procuratore della repubblica Bianca Bellucci. Da una prima ricostruzione risulta che l'uomo era alla guida di una betoniera con calcestruzzo e che, presumibilmente, durante una manovra ha perso il controllo del pesante mezzo che è scivolato all'indietro precipitando sotto la terrazza dell'olivetae travolgendolo. L'uomo è morto sul colpo. Per consentire il recupero della salma i vigili del fuoco hanno lavorato per varie ore. Un altro

incidente mortale in Piemonte. Un agricoltore di Montegrosso d'Asti è deceduto schiacciato dal trattore che stava guidando, ribaltatosi perché condotto in un campo in forte pendio. La vittima è Urbani Gai, 51 anni, ex consigliere comunale di Montegrosso d'Asti. L'uomo viveva solo, ma la sua assenza da casa è stata notata dal fratello, che è andato a cercarlo e ha trovato il suo corpo senza vita. Altro grave incidente un operaio immigrato di 32 anni, S.S., domiciliato a Cerreto Guidi, si è ferito mentre lavorava in una conceria a Ponte a Cappiano, nel comune di Fucecchio. Secondo una prima ricostruzione l'uomo è scivolato ed è rimasto gravemente ustionato dall'acido. Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Pubblica Assistenza che ha trasportato il giovane all'ospedale di Pisa.

Parmalat, sono a rischio 800 posti di lavoro Secondo fonti sindacali gli esuberi derivano dalle nuove acquisizioni

ROMA Potrebbero essere 800 gli esuberi alla Parmalat dopo l'acquisto della divisione latte della Cirio. Sarebbe questo l'effetto - secondo indiscrezioni di fonte sindacale - di un ampio processo di razionalizzazione delle produzioni per ridurre i costi dovuti alle duplicazioni conseguenti alle acquisizioni. Secondo questa logica l'azienda sarebbe intenzionata a concentrare la produzione del latte a lunga conservazione in un solo stabilimento. Il latte fresco invece potrebbe essere prodotto in un numero di stabilimenti inferiore a quello attuale. Stesso discorso per i prodotti da forno (merendine e biscotti). Nessun commento, comunque, dalla Parmalat la quale ricorda che al momento non c'è alcun nuovo piano industriale allo studio. Nel complesso secondo le prime indicazioni circa 800 dipendenti su 3.500 italiani potrebbero essere considerati esuberanti o messi in mobilità aziendale. Il problema potrebbe essere affrontato in

una riunione azienda sindacati già alla fine di questa settimana (si parla di giovedì 7) o all'inizio della prossima. La ristrutturazione comunque potrebbe coinvolgere anche gli stabilimenti europei e quelli nel resto del mondo (40.000 i dipendenti totali del gruppo). La decisione di ridurre il numero degli stabilimenti potrebbe essere collegata anche alla decisione dell'Antitrust che subordinava il via libera alla concentrazione Parmalat-Cirio al rispetto di alcuni impegni tra i quali la vendita, di 6 marchi di latte fresco e di latte a lunga conservazione. L'Antitrust aveva deciso l'apertura dell'istruttoria perché Parmalat, con l'acquisizione di Eurolat (divisione latte della Cirio), arriva a coprire il 43% in valore del mercato italiano del latte UHT, controllando oltre il 35% del fabbisogno nazionale. Secondo le prime informazioni raccolte dai sindacati sarebbe a rischio lo stabilimento della Polenghi a Lodi (circa 350 dipendenti) con la

concentrazione del latte UHT a Collecchio (Parma). Lo stabilimento di Torreimpietra (Roma) potrebbe dover cedere spazio alla Centrale del latte di Roma. Problemi potrebbero esserci anche per lo stabilimento di Copparo a Ferrara e per quello Giglio a Reggio Emilia. Per quanto riguarda il prodotto da forno potrebbe essere decisa una concentrazione della produzione su un numero di stabilimenti inferiore ai quattro attuali. I tre del Sud infatti (Paestum, Atella e Nusco) lavorerebbero appena al 30% della capacità produttiva. Intanto nello stabilimento di Atella (Potenza) è sciopero. Il segretario regionale della Cgil di Basilicata, Giannino Romaniello, in una dichiarazione, ha detto che "lo sciopero risponde ad una giusta impostazione del sindacato: contrattare le flessibilità per garantire una maggiore produttività e migliorare le condizioni di lavoro".

Salvi: pronta la riforma Inail Il ministero: su 394 aziende controllate, 370 irregolari

NEDO CANETTI

ROMA Quasi tutte le imprese sottoposte a verifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sono risultate non in regola. È questo il dato allarmante sull'attività della task force dei carabinieri del ministero del Lavoro nel 1999 nelle città di Verona, Roma (opere del Giubileo) e Taranto, reso noto ieri dal ministro Cesare Salvi, nel corso di un'audizione alla commissione Lavoro del Senato. Su un totale di 394 controlli, ben 370 aziende sono risultate fuori regola, in particolare 116 a Verona, 114 a Roma (su 116, praticamente tutte) e 140 a Taranto. Su 1.681 lavoratori interessati, erano in regola solo 743;

su 60 minori, solo 10 e su 267 stranieri, 103. Altre cifre impressionanti. Sono state accertate 3.486 violazioni amministrative per un importo che supera il miliardo e 800 milioni; violazioni contributive verso l'Inps per un totale di 3 miliardi 464 milioni 589.000; violazioni assistenziali verso l'Inail in per 407 milioni e 693.000 lire. Ne sono scaturite 230 denunce, il sequestro di 6 aziende, 623 denunce penali con ammende per 825 milioni (che rappresentano il 25% dell'importo); se, da una successiva visita, risultassero ancora irregolarità, la multa passerebbe al 100%, cioè 3 miliardi e 300 milioni). La task force prosegue la sua attività. Da ieri sta operando a Reggio Emilia.

CESARE SALVI «Il nuovo decreto legislativo presto in Consiglio dei ministri»

Nel corso dell'audizione, il ministro del Lavoro ha annunciato che è ormai pronta la riforma dell'Inail. Il relativo decreto legislativo sarà presto portato all'attenzione del Consiglio dei ministri. La riforma, ha segnalato, conterrà alcune misure di agevolazione per le piccole e medie imprese, con l'obiettivo di «usare la riforma delle tariffe Inail, oltre che per ridurre, nel complesso, il costo del lavoro, anche per farne uno strumento di incentivazione per misure di sicurezza». Verrà, pertanto, introdotto il sistema del bonus/malus. Salvi ha ricordato che, come prevede la finanziaria, la destinazione dei proventi della vendita degli immobili degli enti di previdenza e assistenza, va nella stessa direzione, anche se la sua definizione tecnica avrà ancora bisogno di un chiarimento. Il titolare del dicastero di via Flavia ha sottolineato come il tema dell'osservanza della normativa prevenzionale costituisca un'assoluta priorità per il suo ministero «con le iniziative per contrastare il lavoro irregolare, che spesso si associa al primo tema ed insieme costituisce il humus del gravoso fenomeno

degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali». Va collocata in questo quadro la decisione del ministero di farsi promotore di un Convegno nazionale sulla sicurezza che si terrà a Genova ai primi del prossimo dicembre. Obiettivo, un impegno tra il governo, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro per la formulazione di una «Carta del 2000» che definisca obiettivi e linee di intervento. Inoltre, la commissione Lavoro del Senato, su proposta del presidente, Carlo Smuraglia, ha deciso di avviare un'indagine conoscitiva sul recepimento da parte delle aziende delle indicazioni formulate al termine di una precedente indagine conoscitiva sullo stesso tema.

Sospeso lo sciopero dei dipendenti Enel L'agitazione era prevista per il 13 ottobre

ROMA I sindacati dei lavoratori elettrici hanno sospeso lo sciopero generale di quattro ore previsto per il prossimo 13 ottobre. La decisione - come si spiega in una nota della Fnlre Cgil - è dovuta agli accordi raggiunti l'altro ieri col ministro dell'Industria sia sulla cosiddetta clausola sociale, sia sulle agevolazioni a favore dei dipendenti per l'acquisto delle azioni Enel. «A seguito dell'intesa col ministro dell'Industria relativa alla cosiddetta clausola sociale per i lavoratori interessati dai processi di dismissione degli impianti Enel - si legge nel comunicato - i sindacati elettrici Fnlre Cgil, Flaet Cisl e Uilcem Uil hanno sospeso tutte le azioni di lotta proclamate, com-

preso lo sciopero generale di 4 ore del 13 ottobre, pur mantenendo la mobilitazione della categoria per vigilare sul rispetto degli impegni presi. Inoltre - prosegue la nota - oggi è stato sottoscritto l'accordo Enel e sindacati per le facilitazioni ai dipendenti che intendano acquistare le azioni della imminente offerta in Borsa del colosso elettrico». I sindacati hanno anche reso noto che i dipendenti dell'Enel avranno una quota loro riservata nel collocamento della prima tranche della Spa elettrica. In base a un accordo con l'azienda, le azioni, fino a un massimo di 3000, verranno offerte ai dipendenti in servizio al primo settembre 1999.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, ACEA, ACQ NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for C CAFFARO, CAFFARO RIS, CALCEMENTO, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FIN PART W, FINARTE ASTE, FINCASA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for MARZOTTO, MARZOTTO RIS, MARZOTTO RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for RATTI, RECORD RNC, RECORDATI, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for TORO W, TREV FIN, TRENIT, etc.

